



Stato di attuazione dei programmi DUP 2016-2018

Luglio 2016

Comune Figline e Incisa Valdarno



INDICE

1. Introduzione della Sindaca Giulia Mugnai.....	3
2. Premessa.....	5
3. La programmazione politica del Comune di Figline e Incisa Valdarno.....	6
4. Le 5 aree strategiche in dettaglio.....	7
Area strategica 1 – Il governo del territorio.....	6
Area strategica 2 – Le politiche del welfare.....	19
Area strategica 3 – Il governo della comunità.....	26
Area strategica 4 – L'innovazione.....	32
Area strategica 5 – La tutela dell'ambiente e l'efficientamento energetico	36

1. Introduzione della Sindaca Giulia Mugnai

Con la presentazione dello stato di attuazione dei programmi attiviamo uno strumento che, al pari del DUP (Documento Unico di Programmazione) e del PEG (Piano Esecutivo di Gestione), permette di monitorare costantemente l'azione amministrativa del nostro Comune, constatarne l'avanzamento e valutarne l'efficacia. Già questo approccio è sintomatico di un profondo cambiamento nell'analisi dei processi amministrativi, di cui ogni cittadino può trovare ampia documentazione nelle apposite sezioni online dedicate all'Amministrazione Trasparente (www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente).

Come doverosa premessa a questo documento – che prende in considerazione i primi sei mesi del 2016 – c'è la necessità di spiegare alcune importanti novità intercorse nei procedimenti della Pubblica Amministrazione, che hanno avuto ripercussioni sui tempi di realizzazione di interventi, lavori e forniture di servizi. La prima novità è rappresentata dall'introduzione del nuovo Codice degli appalti pubblici che – pur essendo uno strumento teso alla semplificazione e trasparenza amministrativa – ha di fatto inficiato uno dei maggiori benefici derivanti dalla fusione dei Comuni, cioè la possibilità (per i soli Comuni fusi) di gestire autonomamente tutte le gare di lavori, servizi e forniture fino al termine del 2016. Il nuovo Codice degli appalti pubblici (entrato in vigore il 19 aprile 2016) ha invece, da un giorno all'altro, abrogato questa agevolazione costringendo l'ente ad individuare in tempi strettissimi altre realtà territoriali con le quali costituire una Centrale Unica di Committenza. Il Comune ha quindi aderito alla CUC istituita con i Comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia. Il nuovo Codice, nel modificare in modo sostanziale le procedure di gara, ha comportato un'ulteriore necessità di ricalibrare tutta l'attività procedurale già in essere; a ciò va aggiunto che l'assegnazione del contributo ai Comune fusi – che Figline e Incisa ha destinato interamente alle spese di investimento - è avvenuta ad aprile: tale circostanza ha richiesto una ulteriore modifica al piano triennale delle opere pubbliche, la cui necessaria procedura di ripubblicazione – per renderlo efficace ed attuabile - scadrà nella prima settimana di agosto 2016.

Ciò nonostante l'azione amministrativa del primo semestre 2016 del Comune di Figline e Incisa Valdarno è in linea con gli obiettivi di inizio anno, e punta su alcune tematiche principali come l'informatizzazione dell'ente attraverso investimenti che interessano la digitalizzazione per il miglioramento dei servizi dei cittadini, la predisposizione di un Sistema informativo territoriale multidisciplinare (ad uso urbanistico ma anche tributario, produttivo, informativo) e l'implementazione del sistema di sorveglianza (per garantire controllo del territorio a 360°). Si tratta di azioni che hanno come obiettivo prioritario il miglioramento dei servizi ai cittadini e che riguardano, in modo trasversale, tutto l'ente grazie ad un coordinamento che si snoda secondo i principi dell'innovazione e della semplificazione.

Particolare rilievo, in questi primi sei mesi del 2016, hanno inoltre avuto le attività correlate ad opere strategiche come la variante alla S.R.69 di Figline (la cosiddetta variantina) e le ex Scuole Lambruschini, due vicende annose per le quali si sono

finalmente compiuti passi decisivi. Nel primo caso, il Comune ha acquisito, tramite una transazione con privati, quella porzione di terreni su cui passerà l'ultimo lotto della nuova strada: pertanto adesso è in corso la revisione del progetto definitivo che porterà, entro il 2016, alla progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori per la conclusione dell'opera. E gli ultimi mesi sono stati decisivi anche per il futuro delle ex Scuole Lambruschini: dopo il dissequestro del febbraio scorso, sono state apportate le opportune modifiche al Piano triennale delle opere pubbliche, attraverso le quali si delinea in modo chiaro il cronoprogramma per il completamento del Centro Polifunzionale di via Fabbrini che ospiterà uffici comunali, biblioteca e altri spazi dedicati alla cultura. Secondo la nuova tabella di marcia, entro la fine dell'estate partirà la gara per l'affidamento della progettazione e della direzione lavori, procedura che sarà conclusa entro il 30 ottobre 2016; il 2017 sarà invece dedicato alla gara per l'affidamento dei lavori e alla conclusione dell'intera opera (sia internamente che esternamente), mentre il collaudo della struttura è previsto entro il 30 dicembre 2018.

Particolare attenzione è stata posta, anche in questo semestre, sui progetti sociali implementando quelli già attivi come il Baratto Sociale e il Progetto Migranti, per i quali si sono trovate soluzioni di sviluppo coinvolgendo il tessuto sociale e scolastico del territorio ed individuando nuove forme di inclusione. Altre importanti scelte sono state prese per la prevenzione dei problemi relativi agli sfratti (contributi affitto) e per il sostegno alla disabilità. In quest'ultimo caso risulta particolarmente strategico il progetto per il nuovo Aquilone, il centro diurno per disabilità gravi su cui l'Amministrazione ha deciso di investire una parte del finanziamento arrivato dallo Stato nel 2016 come extra-bonus per la fusione (230mila euro su 1 milione di euro).

A conclusione di questa breve introduzione, mi preme sottolineare tutto il lavoro svolto finora per la promozione del territorio attraverso eventi, incontri e varie manifestazioni culturali e di intrattenimento che hanno coinvolto vecchi e nuovi luoghi pubblici come Palazzo Pretorio e Casa Petrarca, dimostrando grande vivacità nel tessuto sociale del nostro territorio. È questo un elemento fondamentale per rendere più saldi i legami della nostra comunità, anche alla luce della fusione del 2014.

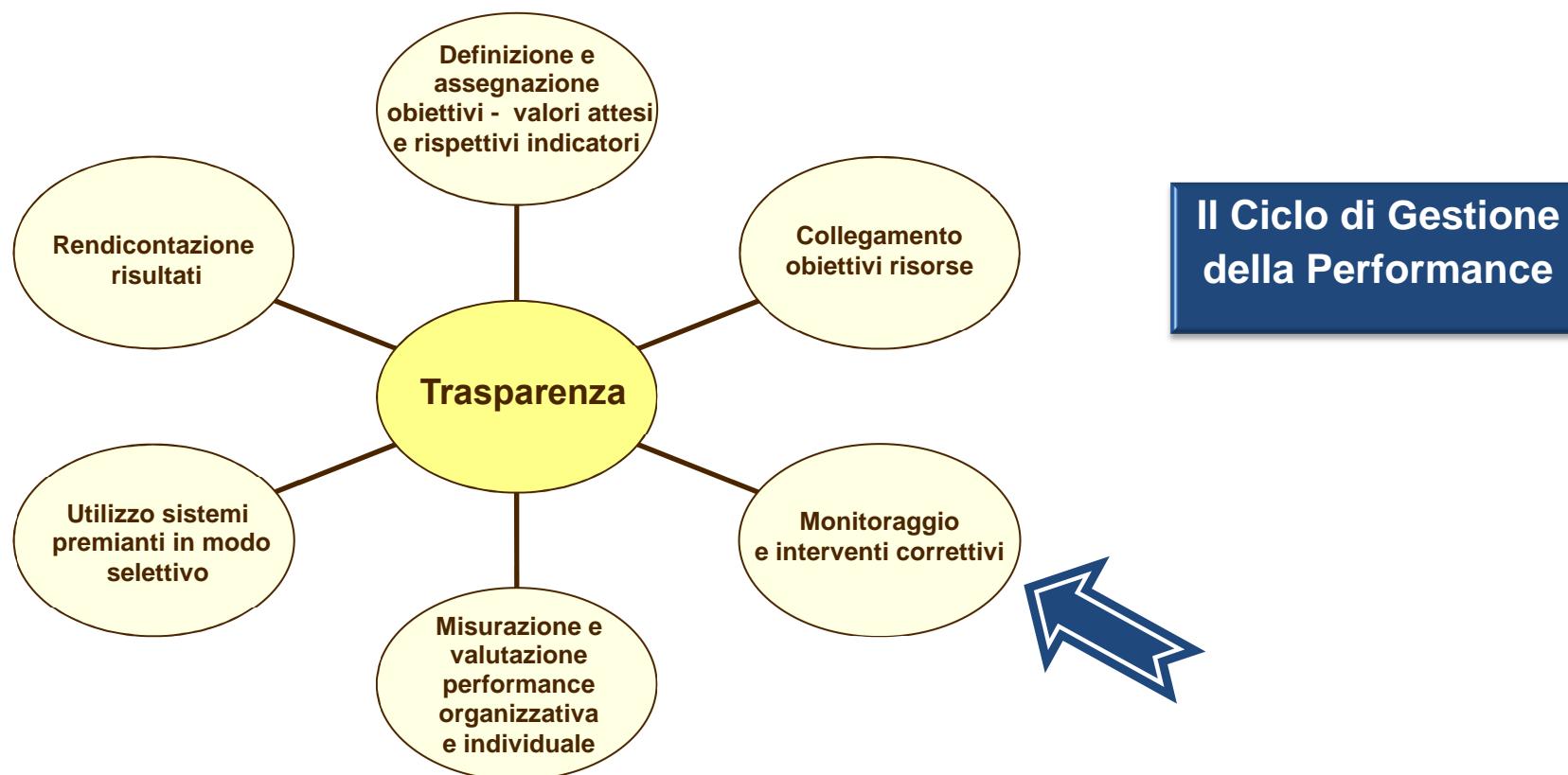
2. Premessa

L'art. 3 del D. Lgs.150/2009 prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni debbano adottare, nel rispetto delle disposizioni contenute nel citato Decreto, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale ed organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il successivo art. 4 definisce il ciclo di gestione della performance, individuando nel Piano delle Performance il documento triennale "di guida ed unione" tra le funzione di programmazione e di gestione.

Secondo quanto previsto dal citato art. 4, al comma 2, il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.



3. La programmazione politica del Comune di Figline e Incisa Valdarno

AREA STRATEGICA 1
IL GOVERNO DEL TERRITORIO

AREA STRATEGICA 2
LE POLITICHE DEL WELFARE

AREA STRATEGICA 3
IL GOVERNO DELLA COMUNITÀ

AREA STRATEGICA 4
L'INNOVAZIONE

AREA STRATEGICA 5
LA TUTELA DELL'AMBIENTE E
L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Gli obiettivi strategici
e il Piano Strategico

LE 5 AREE STRATEGICHE

4. Le 5 aree strategiche in dettaglio

AREA STRATEGICA 1 IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

1.1 Implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza

Il controllo del territorio è articolato su più livelli di azione e riguarda vari settori dell'ente i quali, in stretta sinergia, contribuiscono all'obiettivo generale di raggiungere gli standard di sicurezza prefissati e condizioni di equità sociale. Controllare il territorio significa mettere in campo attività di servizio stradale, di verifiche nei cantieri abbandonati, di videosorveglianza attraverso impianti fissi e telecamere mobili, con l'intento di limitare i reati non solo riconducibili a furti o rapine, ma anche a reati di tipo ambientale (abbandono di rifiuti, scorretto conferimento di rifiuti nelle eco-stazioni). Questo tipo di controllo del territorio, in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio stesso e in coordinamento con la Prefettura, interessa sia i centri storici della città di Figline e Incisa Valdarno, sia le zone marginali, con particolare attenzione a punti sensibili come le stazioni FS e relativi collegamenti.

In questo quadro sinergico si inseriscono altri ambiti di controllo come quelli tesi al recupero dell'evasione fiscale e alla verifica dei requisiti per usufruire di servizi sociali e assistenziali da parte del Comune.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
1. Il governo del territorio	1.1 Implementare il controllo del territorio e le condizioni di sicurezza	1.1.1 Implementare ed ottimizzare il sistema di videosorveglianza		
		1.1.2 Progetto recupero evasione fiscale	Progetto recupero evasione fiscale	Progetto recupero evasione fiscale
		1.1.3 Progetto controllo case popolari		

		1.1.4 Regolamento utilizzo contrassegno invalidi		
		1.1.5 PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)	PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)	PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche)
		1.1.6 Presa in carico S.P. n° per San Donato e S.R. 69 area Incisa	Presa in carico S.P. n° per San Donato e S.R. 69 area Incisa	Presa in carico S.P. n° per San Donato e S.R. 69 area Incisa
		1.1.7 Gestione, pianificazione e controllo dei ripristini stradali da parte dei gestori dei sottoservizi esterni	Gestione, pianificazione e controllo dei ripristini stradali da parte dei gestori dei sottoservizi esterni	Gestione, pianificazione e controllo dei ripristini stradali da parte dei gestori dei sottoservizi esterni
		1.1.8 Individuazione, censimento, recupero riferimenti delle sepolture di famiglia in concessione a privati ed in stato di abbandono	Individuazione, censimento, recupero riferimenti delle sepolture di famiglia in concessione a privati ed in stato di abbandono	Individuazione, censimento, recupero riferimenti delle sepolture di famiglia in concessione a privati ed in stato di abbandono

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Per quanto concerne il controllo del territorio e la sicurezza, i principali strumenti attivati sono da ricondurre all'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, in accordo con la Prefettura di Firenze e le forze dell'ordine. E' stato infatti definitivamente installato (ed è ora in fase di sperimentazione) il portale in località Incisa sulla S.R. 69, che consente di monitorare i veicoli in entrata. Per quanto riguarda la videosorveglianza di piazza Marsilio Ficino e del centro cittadino, è invece in corso la progettazione che prevede l'installazione di nuove telecamere anche in considerazione dei nuovi impianti di fibra ottica. Per il portale previsto a Figline, sempre sulla S.R. 69, la Giunta ha approvato il progetto in linea tecnica che attualmente si trova presso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per la opportuna valutazione.

Rientrano nelle azioni di monitoraggio del territorio quelle legate al controllo delle case popolari e al recupero dell'evasione fiscale, attività che risultano in corso di svolgimento da parte degli uffici secondo le linee indicate dal cronoprogramma. In particolare relativamente al recupero dell'evasione fiscale, sono stati emessi 227 avvisi di accertamento ICI/IMU per un totale di 120.000 euro,

mentre è tuttora in corso un'analisi, assieme alla società che gestisce il servizio di rifiuti urbani, per definire le modalità per gli avvisi di accertamento TARES dal 2013. Nel mese di maggio, inoltre, sono stati emessi e trasmessi ad Equitalia vari ruoli coattivi sia per le entrate tributarie (ICI Euro 108.651,38; IMU Euro 10.648,00; TOSAP Euro 16.235,00) che extratributarie come comunicato dai vari responsabili di servizio).

Un lavoro particolarmente attento è stato inoltre compiuto sull'utilizzo dei contrassegni per invalidi: dopo la creazione dello specifico gruppo di lavoro, infatti, il primo passo è stato quello di verificare tutte le posizioni registrate come autorizzazioni alle persone invalide previste dal Codice della Strada. Le posizioni registrate risultavano 1404, mentre adesso, a seguito degli opportuni controlli, le posizioni attualmente attive nel Comune di Figline e Incisa risultano 690.

E' stato effettuato una ricognizione di tutti gli stalli di sosta presenti sul territorio procedendo anche ad effettuare un rilievo fotografico degli stessi. Nel periodo di riferimento (gennaio–giugno 2016) sono stati inoltre effettuati controlli costanti e quasi giornalieri agli stalli di sosta riservati agli invalidi, finalizzati ad accettare eventuali abusi (23 violazioni) da parte di non aventi titolo.

Controllare il territorio significa anche fare in modo che tutte le categorie abbiano uguale accesso ai servizi ed è per questo che procede in modo dettagliato l'attività di redazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche), un'indagine del territorio che richiede un'attenta e costante verifica dei dati.

Un altro aspetto strategico del mandato di questa Amministrazione riguarda la presa in carico della S.P. per San Donato e della S.R. 69 area Incisa, per le quali sono state avviate le procedure di confronto con la Città Metropolitana ed eseguiti sopralluoghi per la stesura del verbale di consistenza dei due tratti stradali.

Sempre riguardo alle strade del territorio, è in continuo aggiornamento la rendicontazione delle attività svolte nel 2015 da parte dei gestori dei servizi a rete in modo da pianificare e programmare i ripristini stradali da eseguire, a seguito di interventi di riparazione o di nuove attivazioni.

Obiettivo strategico

1. 2 Pianificare l'utilizzo del territorio

A Figline e Incisa Valdarno abbiamo una grande opportunità, quella di ridisegnare la nostra città a seguito della fusione provando a concepirla non come la semplice somma di due territori, ma come una nuova identità capace di ripensare i servizi, la partecipazione attiva, il rapporto fra istituzioni e cittadini. L'obiettivo è una città che costruisce la sua nuova strumentazione urbanistica su basi solide, quelle dello sviluppo sostenibile, della qualità e della vivibilità urbana, del recupero dei volumi esistenti, dell'innovazione, della riqualificazione degli spazi pubblici, con la consapevolezza che il territorio non è una risorsa inesauribile. I principi su cui si deve costruire la nuova strumentazione urbanistica sono infatti quelli dello sviluppo sostenibile, della qualità e del recupero. Il consumo eccessivo degli ultimi anni ci porta oggi ad essere più attenti e cauti, indirizzando gli interventi al recupero di qualità anziché alla creazione di nuovi insediamenti.

In questo contesto generale in cui si prova a ripensare il sistema della città secondo nuove regole, l'urbanistica si domanda come costruire la città pubblica in tempo di crisi, allorché anche il mercato, che poteva essere un forte antidoto alle rendite, si ritrae e riduce il suo peso. Il governo del territorio, strumento fondamentale delle politiche comunali per definire scenari di sviluppo durevole a livello locale, diviene inevitabilmente parsimonioso, più che mai attento ad evitare gli sprechi. Il nostro futuro dipende da molti fattori che travalcano la dimensione comunale, ma il territorio è un patrimonio collettivo da cui possiamo provare a ripartire con un nuovo paradigma. Oggi, ancora più di ieri, è importante mettere insieme tutte le risorse territoriali e combinarle all'interno di un progetto integrato proteso a promuovere tutto il territorio: non singole aree, non singoli settori, non singoli soggetti, ma tutte le capacità e le potenzialità locali devono trovare posto all'interno del progetto. Il territorio o si promuove tutto o non si promuove.

Il territorio di Figline e Incisa Valdarno ha una identità profonda che si manifesta, pur nel variare delle condizioni storiche, secondo modalità riconoscibili. La ricerca e il riconoscimento di questa identità è un esercizio che richiede uno sforzo comune da parte dei soggetti che lo vivono e che lo studiano (partecipazione, elaborazione collettiva). La comprensione di questa identità profonda aiuta a capire la vicenda territoriale e a delineare, con maggiore consapevolezza, gli scenari futuri. Si tratta di una identità evolutiva, da concepire come una chance, una ridefinizione continua, una conquista, non certo come nostalgia. Un modo per costruire il futuro avendo la consapevolezza di ciò che siamo, con i limiti e le potenzialità che ne derivano.

In questo senso è strategica l'approvazione del Piano Strutturale e la redazione del Piano Operativo, strumenti essenziali di governo del territorio che per la prima volta interpreteranno in modo omogeneo il Comune Unico. Tra gli altri obiettivi strategici di pianificazione territoriale l'Amministrazione inserisce anche la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, il completamento del Piano comunale di classificazione acustica e la pianificazione delle aree di sgambata per i cani.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
1. Il governo del territorio	1.2 Pianificare l'utilizzo del territorio	1.2.1 Adottare ed approvare il piano strutturale		
		1.2.2 Affidamento incarico per piano operativo	Redazione piano operativo	
		1.2.3 Trasformare il diritto di superficie in diritto di proprietà		
		1.2.4 Completamento piano comunale classificazione acustica		
		1.2.5 Affidamento incarico piano risanamento acustico	Redazione piano risanamento acustico	
		1.2.6 Pianificazione aree verdi per passeggio cani e sua realizzazione	Pianificazione aree verdi per passeggio cani e sua realizzazione	
		1.2.7 Start up Sistema informativo territoriale	Implementazione Sit	Implementazione Sit
		1.2.8 Regolamento commercio su aree pubbliche e ridisegno area adibita a mercato di Figline		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

La redazione del Piano Strutturale procede regolarmente. Dopo numerosi incontri di confronto con gli stakeholders del territorio – che hanno portato ad individuare alcuni elementi strategici per lo sviluppo del territorio -, adesso è in corso la Conferenza di Copianificazione, cioè una attività di concertazione tra i differenti livelli istituzionali di governo del territorio (Comune, Città Metropolitana, Regione) e gli altri enti pubblici locali aventi ruoli e competenze particolarmente rilevanti nella redazione dei Piani urbanistici ed ambientali. La Conferenza di Copianificazione rappresenta quindi il tavolo istituzionale all'interno del quale vengono affrontati e analizzati gli interventi relativi al Piano che coinvolgono le aree del territorio non urbanizzato. Al contempo, si sta concludendo la fase di progettazione da parte dei vari tecnici specialisti, i quali hanno già avuto modo di confrontarsi con l'Amministrazione. Tali studi saranno allegati fondamentali del nuovo Piano Strutturale. Tutta la documentazione, grazie ad un

approfondimento complessivo sinergico tra i professionisti, sarà quindi compatibile con il nuovo SIT (Sistema Informativo Territoriale) permettendo di avere a disposizione tutte le informazioni in formato aperto come previsto dalle norme vigenti e secondo gli indirizzi – tesi alla semplificazione e alla trasparenza – condivisi e attuati dall'Amministrazione.

Tra le azioni riguardanti la gestione del territorio rientra anche la redazione dei contratti di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, un processo che è stato agevolato grazie ad idonee soluzioni organizzative.

Di particolare strategicità risulta inoltre il Piano comunale di classificazione acustica (PCCA), adottato dal Consiglio Comunale il 30 giugno 2016: l'affidamento dell'incarico per la redazione del Piano di risanamento acustico avverrà invece dopo l'approvazione definitiva del PCCA, che avverrà nel mese di ottobre 2016.

Altri due obiettivi riguardano la definizione delle aree da destinare al passeggio per cani (in corso di formalizzazione) e la stesura del regolamento del commercio su area pubblica, oltre che il ridisegno dell'area adibita al mercato di Figline: in quest'ultimo caso l'ufficio è impegnato nella cognizione dello stato attuale e, soprattutto, nella definizione dei nuovi assetti, di concerto con gli altri uffici comunali coinvolti, oltre che con la parte politica. Sono quindi in fase di definizione gli adempimenti comunali preliminari all'avvio delle procedure di selezione, così come stabiliti dalla Regione Toscana.

Obiettivi strategici

1.3 Realizzare politiche a sostegno della mobilità, ciclabilità e viabilità

1.4 Realizzare azioni di riduzione del rischio idraulico

Il rilancio di Figline e Incisa Valdarno passa anche dal miglioramento delle infrastrutture che, nella strategia dell'Amministrazione, non sono intese a beneficio del traffico veicolare ma anche dei cicloamatori e dei pedoni. Le opere pubbliche più importanti per il territorio restano la conclusione della "Variantina" alla SR 69, oltre che interventi di grande impatto come la realizzazione del secondo ponte sull'Arno e la variante in riva destra d'Arno: per queste due opere strategiche, nei primi 6 mesi del 2016 sono stati promossi tavoli di confronto per facilitare i tempi della loro realizzazione presso la Regione Toscana e il Ministero delle Infrastrutture. Se per la variante in riva destra la progettazione sta proseguendo e l'opera risulta finanziata e presente nella programmazione strategica della Regione, per il secondo ponte ad oggi non risultano investimenti previsti né dalla Regione né dal Ministero, e non compare tra le opere strategiche: in base alle proprie linee guida, la Regione non inserirà nuove opere finché non saranno realizzate quelle già presenti nell'attuale programmazione. In questi ultimi mesi l'Amministrazione, per le vie informali, ha preso contatti con il Ministero, che ha informato sull'impossibilità di investire risorse proprie su viabilità non statali, ma di competenza di altri enti. Ciò nonostante l'Amministrazione, valutando l'assoluta strategicità dell'opera e convinta della sua importante ricaduta per lo sviluppo del territorio, ha richiesto l'inserimento del secondo ponte sull'Arno nella programmazione strategica della Città Metropolitana di Firenze e della Regione Toscana e sta inoltre valutando la possibilità di riproporla come opera compensativa alla realizzazione della terza corsia autostradale nel tratto Firenze Sud-Incisa/Reggello.

Ci sono poi gli interventi per la ciclabilità, che nel 2016 vedrà concluso il primo tratto (da Ponterosso a Stazione FS di Figline) della Ciclopista dell'Arno sul nostro territorio. Si tratta di un percorso ciclopedonale da Stia a Marina di Pisa, che interessa anche il comune di Figline e Incisa Valdarno per 17,6 km. Una soluzione che consentirà di collegare i principali punti di interesse e di aggregazione della città, primi fra tutti i centri abitati di Figline, Incisa e Matassino e le due stazioni ferroviarie. In parallelo si continuerà ad investire sulla sicurezza dei pedoni, in particolare sulla SR 69 con ulteriori lavori grazie ad un finanziamento regionale di 300mila euro. In particolare saranno sistemati circa 20 attraversamenti pedonali protetti (tutti illuminati) e saranno risolte alcune situazioni che attualmente risultano critiche per l'utilizzo da parte dei pedoni. In questo caso i tratti interessati, su un totale di circa tre chilometri, vanno dalla stazione FS allo stabilimento Bekaert e dalla rotatoria di via Copernico alla rotatoria della Coop. E poi il capitolo manutenzioni: serve infatti prendersi cura della città giorno per giorno, con una programmazione attenta per rifare strade e marciapiedi, per rendere più accoglienti gli spazi verdi e per abbattere tutte le barriere architettoniche che impediscono il libero accesso ai servizi.

Un altro tema su cui l'Amministrazione pone particolare attenzione è quello relativo alla sicurezza idrogeologica, che si concentrerà in particolare sul torrente Ponterosso, protagonista di una esondazione nel 2013. E' infatti di 3,2 milioni di euro la somma stabilita per la messa in sicurezza definitiva del bacino del Ponterosso, nell'ambito di un progetto che coinvolge Comune, Regione, Città Metropolitana e Autorità di bacino: il progetto prevede 4 interventi che interessano anche il borro di Cerviano e il borro delle Granchie.

Tra le opere più importanti c'è l'ampliamento dell'asilo nido la "Girandola", nella frazione Stecco a Figline. Si tratta di un'operazione che si inserisce nel più ampio progetto di costruzione di 300 metri quadri di edificio in bioedilizia, con tanto di caratteristiche finalizzate al risparmio energetico. L'intervento per la nuova "Girandola" ha un costo di 600mila euro, importo coperto con un finanziamento di 300mila euro della Regione Toscana e con un analogo investimento da parte del Comune. L'ampliamento permetterà ovviamente una maggiore capienza, che passerà dagli attuali 12 posti fino ai 42 previsti, con conseguente eliminazione delle liste di attesa comunali (adesso i posti totali sono 105). Inoltre alla "Girandola" saranno ospitati anche i 14 bambini che attualmente frequentano l'asilo nido "Girotondo" (sempre allo Stecco), per il quale dal prossimo anno il Comune non dovrà quindi pagare l'affitto di 15mila euro: pertanto, una volta che la situazione sarà a regime, queste economie di scala comporteranno un saldo positivo di circa 30mila euro per l'ente.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
1. Il governo del territorio	1.3 Realizzare politiche a sostegno della mobilità, ciclabilità e viabilità	1.3.1 Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto	Variante alla strada regionale 69 – 3° Lotto	
		1.3.2 Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Tratto confine provincia di Arezzo- Incisa	Sistema integrato ciclopista dell'Arno – Tratto confine provincia di Arezzo- Incisa	

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
1. Il governo del territorio	1.4 Realizzare azioni di riduzione del rischio idraulico	1.4.1 Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso	Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso	Opere di mitigazione rischio idraulico nel bacino del torrente Ponterosso

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Per quanto riguarda tutti i lavori riportati in queste sezioni risulta doveroso, ai fini di una migliore comprensione, spiegare alcune novità intercorse nel periodo di interesse che comporteranno – non per responsabilità diretta dell'ente – lo slittamento dei tempi di alcune opere.

Per i comuni risultanti da fusione – a differenza degli altri enti non capoluoghi di provincia – la norma previgente prevedeva la possibilità di gestire autonomamente tutte le gare di lavori, servizi e forniture fino al termine del 2016. Il nuovo Codice degli appalti pubblici, ha improvvisamente abrogato questa agevolazione prevista per i Comuni fusi, così costringendo l'ente ad individuare in tempi strettissimi altre realtà territoriali con le quali costituire una centrale unica di committenza. Il Comune ha quindi aderito alla CUC istituita con i Comuni di San Giovanni Valdarno e Cavriglia.

Il nuovo Codice, nel modificare in modo sostanziale le procedure di gara, ha comportato un'ulteriore necessità di ricalibrare tutta l'attività procedurale già in essere; a ciò va aggiunto che l'assegnazione del contributo ai Comune fusi – che Figline e Incisa ha destinato interamente alle spese di investimento, è avvenuta ad aprile: tale circostanza ha richiesto una ulteriore modifica al piano triennale delle opere pubbliche, la cui necessaria procedura di ripubblicazione – per renderlo efficace ed attuabile - scadrà nella prima

settimana di agosto 2016.

Tutte queste circostanze, pertanto, hanno comportato un riallineamento dei tempi di esecuzione.

Ciò nonostante, in questi mesi particolare attenzione è stata dedicata alle procedure per la ripartenza dei lavori per il 3° lotto della variante alla S.R. 69: la verifica del progetto definitivo, trasmesso dalla Provincia, si è conclusa nei tempi stabiliti ed ha portato alla redazione del documento preliminare alla progettazione, al calcolo dell'incarico di progettazione di revisione del progetto definitivo e della stesura del progetto esecutivo. Sono stati predisposti gli atti per la gara e consegnati per la verifica alla nuova C.U.C., ma purtroppo, per cause dovute all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici e delle nuove procedure di gara, i tempi stabiliti nel cronoprogramma subiranno uno slittamento di circa tre mesi.

Altra linea strategica dell'Amministrazione è il sistema integrato della Ciclopista dell'Arno: l'intera opera è finanziata dalla Regione Toscana e il Comune di Figline e Incisa Valdarno è risultato l'unico ad aver presentato, nei tempi stabiliti dal bando regionale, il progetto esecutivo, pertanto adesso si attende il decreto di assegnazione delle risorse che giungerà entro la fine del 2016.

Riguardo invece alla realizzazione di interventi per la riduzione del rischio idraulico, l'intervento principale interessa il bacino del torrente Ponterosso: nelle prossime settimane sarà indetta la conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo e quindi, ad oggi, siamo nel pieno rispetto del cronoprogramma.

Obiettivo strategico

1.5 Riqualificare i centri storici

Riqualificare il centro storico significa non solo progettazione di lavori pubblici, ma anche individuazione di servizi che valorizzino una porzione importantissima (sotto vari profili) del nostro territorio.

L'Amministrazione, sia per il centro storico di Figline che per quello di Incisa, ha una strategia che affronta il tema riqualificazione in modo complessivo e che tende a rivitalizzare i due centri, a farli tornare il fulcro delle attività di un'intera comunità. Non si può infatti prescindere da interventi di natura urbanistica (incentivi per l'edilizia privata), interventi di carattere ambientale (servizi di raccolta rifiuti specifici e spazzino di prossimità), interventi sulla sicurezza (videosorveglianza), interventi sulla viabilità e sulla sosta (zone 30), interventi di carattere tecnologico (potenziamento wifi grazie alla fibra ottica), interventi per la promozione del territorio (eventi, riorganizzazione spazi esterni, creazione di percorsi storici) e progetti sociali dedicati, ad esempio, agli anziani residenti.

Alla base di tutto il ragionamento ci sono i progetti che riguardano le piazze principali dei centri:

FIGLINE: l'idea progettuale punta ad una trasformazione dell'area attraverso una serie di interventi che, nel corso del tempo, interesseranno non solo piazza Marsilio Ficino ma anche corso Mazzini, corso Matteotti, via Oberdan e piazza Averani. Il tutto nell'ottica di rendere compatibili tra loro le diverse funzioni del centro figlinese (commercio, turismo, conservazione della memoria storica, aggregazione, eventi, residenza e centro civico), di migliorarne l'accessibilità e, più in generale, di promuovere il territorio.

La soluzione progettuale parte da una ridefinizione della piazza che, utilizzando panchine, fioriere e piccole alberature creerà un'isola centrale i cui vertici saranno distinti da due quadrati, una geometria ispirata alla conformazione medievale della piazza e che potranno ospitare eventi ed installazioni in sede fissa, come ad esempio i dehor dei locali. Altre modifiche riguarderanno l'illuminazione dell'area

attraverso l'installazione di lampioni e altri punti luce, sia a terra che nelle aiuole. Il progetto, inoltre, tiene conto della presenza del mercato del martedì - che verrà riorganizzato con un alleggerimento del numero dei banchi nella piazza - ma anche delle esigenze dei cittadini e di tutti coloro che vivono la quotidianità del luogo, compresi automobilisti, ciclisti e pedoni.

In un'analisa complessiva del centro storico figlinese non si può fare a meno di considerare il recupero dell'area sud. Qui, in virtù della sentenza del Tribunale di Firenze che ha assolto l'ex Sindaco e la sua Giunta, nel febbraio 2016 è stato dissequestrato il cantiere per la realizzazione del Centro Polifunzionale Lambruschini, dove troveranno posto gli uffici comunali, la biblioteca comunale, l'Antica Spezieria e l'Archivio post-unitario.

INCISA: la riqualificazione del centro di Incisa passa da interventi su due aree diverse ma in stretta connessione tra loro, piazza Santa Lucia e via Olimpia. Il progetto definitivo di piazza Santa Lucia prevede modifiche che verranno apportate sia sulla viabilità, sia sui materiali che ne delimitano gli spazi. In funzione della creazione di una vasta area pedonale, adatta ad ospitare manifestazioni ed eventi, sarà infatti operata una riduzione dei posti auto (sette in totale) che però verranno ampiamente recuperati nel parcheggio di via Olimpia. Per la riqualificazione della piazza e l'abbattimento delle tribune sono stati stanziati in totale 230mila euro e stabilito il preciso vincolo del mantenimento del mercato settimanale.

Il progetto di via Olimpia, realizzato dai tecnici del Comune, prevede invece un totale di 570mila euro di lavori, suddivisi in due tranches da 270mila per il 2016 e 300mila per il 2017. Nello specifico, sarà realizzata un'area verde di 6.450 metri quadri, all'interno della quale sorgeranno giardini attrezzati per il tempo libero. L'area sarà inoltre interessata dal passaggio della Ciclopista dell'Arno, l'importante infrastruttura ciclabile che la Regione Toscana finanzierà (almeno per il momento) con 467mila euro nel tratto di Figline-Incisa (17 km). I lavori su via Olimpia riguarderanno anche l'impianto sportivo, dove sorgerà un nuovo campo in erba sintetica, sul quale potranno allenarsi e giocare i bambini della Scuola calcio. Al suo interno verranno inoltre ricavati altri due campi da calcetto, che potranno essere utilizzati da tutti. Questo nuovo assetto di via Olimpia consentirà un significativo aumento di spazi auto, che passeranno dagli attuali 45 a 81 anche grazie all'abbattimento delle tribune dell'attuale campo sportivo.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
1. Il governo del territorio	1.5 Riqualificare i centri storici	1.5.1 Lavori di riqualificazione Piazza Santa Lucia	Lavori di riqualificazione Piazza Santa Lucia	
		1.5.2 Lavori di riqualificazione Piazza M. Ficino e aree pubbliche limitrofi	Lavori di riqualificazione Piazza M. Ficino e aree pubbliche limitrofi	
		1.5.3 Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini	Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini	Completamento ristrutturazione ex scuole R. Lambruschini
		1.5.4 Procedure espropriative funzionali alla realizzazione di opere di rilevante impatto strategico		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

La riqualificazione dei centri storici è uno degli obiettivi più strategici dell'Amministrazione e, anche in questo caso, le procedure vanno avanti pur con i rallentamenti dovuti all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici. Per quanto riguarda il progetto di piazza Santa Lucia a Incisa, sono intanto iniziate le opere propedeutiche che riguardano anche via Olimpia, dove sono state recentemente demolite le vecchie tribune per far spazio ad un parcheggio e all'area di cantiere per i lavori di piazza Santa Lucia. Il combinato di questi due interventi permetterà di dare un nuovo volto al centro di Incisa, creando nuovi spazi e nuove interconnessioni a livello socio-economico.

Per quanto riguarda invece piazza Ficino a Figline, il progetto preliminare risultante vincitore dal concorso di idee è stato presentato alla Soprintendenza, che lo sta valutando in modo dettagliato. Ai progettisti è stato inoltre chiesto di inserire varianti progettuali per accogliere alcune istanze emerse nel confronto con i cittadini e le categorie economiche.

Rientra tra i progetti chiave per la valorizzazione del centro cittadino di Figline anche quello relativo alle ex Scuole Lambruschini: a seguito della decisione di effettuare una sola gara di progettazione ed un solo appalto per portarne a termine il restauro, è stato predisposto il documento preliminare alla progettazione. In questi mesi è stato infatti necessario rivedere in modo dettagliato la

tempistica di intervento e la copertura finanziaria, anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici (aprile 2016) che ha di fatto comportato una dilatazione del cronoprogramma. I lavori necessari consistono nel completamento delle pareti lapidee esterne, in interventi strutturali di ripristino e completamento delle opere, nella posa di tutti gli infissi per la chiusura dell'immobile, in interventi di sistemazione esterna (giardini Morelli), nella revisione e completamento impianti elettrici e meccanici e infine nel completamento di tutte le opere architettoniche interne.

AREA STRATEGICA 2 LE POLITICHE DEL WELFARE

Obiettivo strategico

2.1 Valorizzare i servizi scolastici

Il dettaglio sull'ambito scolastico riguarda il primario obiettivo dell'unificazione dei servizi, ormai raggiunto con successo, al quale dovremo dare seguito attraverso una riflessione nei termini di erogazione e facilitazione dell'informazione verso gli utenti sempre maggiore. Meno tempo e burocrazia per le procedure di iscrizione. Più tempo per ripensare il servizio e stare al passo con le sfide di tutti i giorni, più tempo per l'innovazione. Abbiamo gettato le basi per la piena collaborazione con gli istituti e da ora in poi dovremo procedere alla fattiva realizzazione della scuola aperta per tutti, passando per gli spazi a disposizione. In testa Casa Petrarca, che potrà essere luogo di formazione per gli insegnanti e gli operatori culturali, oltre che fucina per le nuove idee. Un investimento che sicuramente darà frutti interessanti è la concertazione e il coordinamento per l'adeguamento tecnologico, volto a sfruttare e sostenere l'ammodernamento dei plessi nell'informatizzazione, tramite una pianificazione comune con gli istituti.

Circa la formazione vogliamo investire in due sensi: educazione alimentare per le famiglie e formazione degli operatori sportivi. Questi sono due punti estremamente importanti per il nostro mandato. Il primo passa dal lavoro della Commissione Mensa e il coinvolgimento degli specialisti per la costruzione di un menù altamente qualificato, volto a educare i più piccoli, ma rendere anche le famiglie più sensibili al tema del consumo alimentare. Questo sarà lo spunto decisivo per affrontare un tema poco chiaro alla comunità, ma che deve essere preso in considerazione, vista l'importanza che sempre più avrà nella nostra società. Un'amministrazione cosa può fare? Può condividere con i propri utenti le informazioni necessarie a migliorare la qualità della vita e ad impostare un regime alimentare sano ed equilibrato. Da questo percorso possiamo aprire una parentesi anche sullo spreco alimentare e la lotta a questo. O meglio: possiamo trasformare lo spreco alimentare in risorsa? Certamente vogliamo! Possiamo creare un "vademecum" per i pasti che i piccoli fanno a casa (colazione, merenda e cena) coinvolgendo le famiglie (non solo i genitori ma anche i nonni)? Vogliamo!

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
2. Le politiche di welfare	2.1 Valorizzare i servizi scolastici	2.1.1. Analisi organizzativa servizio trasporto scolastico		
		2.1.2 Revisione dei servizi strumentali scuola		
		2.1.3 Revisione servizio accompagnamento trasporto scolastico	Analisi organizzativa nidi infanzia	
		2.1.4 Apertura nuovo nido infanzia “La Girandola” incremento quali quantitativo del servizio	Incremento qualitativo servizi scolastici	
		2.1.5 Incremento e diversificazione progetto pedagogico asili nido	Incremento e diversificazione progetto pedagogico asili nido	Incremento e diversificazione progetto pedagogico asili nido

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Il trasporto scolastico è uno dei servizi su cui negli ultimi mesi l'Amministrazione comunale ha posto maggior attenzione attraverso un'analisi organizzativa (tuttora in corso), al fine di individuare le attività più efficaci ed efficienti del servizio. Il gradimento del servizio è stato rilevato attraverso apposita indagine di customer satisfaction che ha prodotto ottimi risultati.

Sulla ristorazione scolastica è stato invece predisposto, in collaborazione con l'ASL e la Commissione ristorazione, un nuovo menù tendente a rendere più appetibile il pasto e consentire il minor spreco di cibo possibile da parte degli alunni. I nuovi menù invernali ed estivi dei nidi d'infanzia e delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado del territorio sono stati presentati alla Commissione ristorazione nella seduta del 29/03/2016 e sono stati approvati nella seduta del 17/05/2016. Il giorno 13/04/2016 è stato effettuato un incontro con la Dott.ssa Bressan dell'ASL per condividere il progetto di riduzione dello spreco alimentare, al fine di verificare la fattibilità del riuso della frutta non consumata durante il pasto per somministrarla a merenda o a casa. Dopo aver avuto il nulla osta in merito, l'Amministrazione ha contattato le Dirigenti scolastiche per gettare le basi del progetto da iniziare nel prossimo anno scolastico 2016/2017 e nel mese di giugno si è constatato la disponibilità degli Istituti Comprensivi e del Concessionario del servizio ad intraprendere la fase sperimentale del progetto di riduzione degli sprechi alimentari in un plesso scolastico, onde verificarne gli effetti entro la fine dell'anno in corso.

Vale la pena sottolineare, inoltre, che sul servizio di nido d'infanzia, a seguito dell'emissione di un bando europeo FSE (Fondo Sociale Europeo) gestito dalla Regione Toscana, il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha espresso la propria manifestazione d'interesse a partecipare al bando finalizzato a convenzionarsi con strutture private accreditate, le quali garantiscono rette agevolate a quei bambini che sono rimasti esclusi dalle graduatorie comunali o non hanno ricevuto posto nell'asilo nido da loro richiesto.

Si specifica inoltre che in merito ai servizi strumentali della scuola è stato invece pubblicato un avviso pubblico riservato alle associazioni di volontariato al fine di selezionare il soggetto che gestirà tale attività per l'anno scolastico 2016/2017.

Ma uno degli obiettivi di maggior prestigio di questa area strategica riguarda l'apertura del nuovo asilo nido "Girandola", che avverrà nel mese di settembre 2016. Si tratta della realizzazione di 300 metri quadri di edificio in bioedilizia. I materiali utilizzati, infatti, sono ecosostenibili, sono capaci di garantire il risparmio energetico, evitando dispersioni di calore in inverno e proteggendo dal caldo eccessivo in estate, e sono anche più resistenti ai fenomeni sismici rispetto ai tradizionali materiali da costruzione. Dopo i lavori appena conclusi in funzione isolante sia termica sia acustica - con particolare riferimento alla messa in opera delle pareti in legno lamellare e all'isolamento a cappotto in sughero tostato -, stanno per essere ultimati anche i rivestimenti interni, insieme agli impianti elettrici e di condizionamento. Il progetto del nuovo asilo, inoltre, prevede la ristrutturazione delle vecchie porzioni di edificio (che verranno utilizzate dagli adulti), la realizzazione di un grande loggiato esterno, (destinato ad accogliere i bambini) e di un'ulteriore area didattica di 50 mq. In quest'ultimo caso, si tratta di uno spazio che fungerà anche da filtro di accesso alle due aule (di 61 mq ciascuna), che avranno la funzione di gioco-pranzo, con tanto di servizi (14 mq) e zona riposo (23 mq). In questa stessa porzione di edificio è previsto poi l'inserimento di porte-finestre, in modo da consentire un accesso al giardino (attrezzato con giochi) o al loggiato. L'ingresso alla nuova "Girandola", invece, avverrà sia da piazza Antonietta sia da via del Crocifisso, dove si trovano parcheggi e percorsi pedonali che condurranno fino all'area dell'asilo. Il costo totale di questo intervento è di 600mila euro, di cui metà sono interamente a carico del Comune e l'altra metà proviene da un finanziamento della Regione Toscana. A partire dal prossimo anno educativo 2016-2017, quindi, l'asilo "Girandola" avrà la possibilità di ospitare fino a 42 bambini con conseguente eliminazione delle liste di attese comunali. Inoltre, l'ampliamento degli spazi garantirà il trasloco dell'asilo nido "Girotondo" (attualmente in località Stecco) nella nuova struttura, permettendo al Comune di risparmiare 15mila euro di affitto all'anno. Inoltre, grazie alle economie di scala (derivanti sia dalla scelta dei materiali in bioedilizia sia dalle 16 quote versate dai 16 bambini in più) il Comune registrerà un saldo positivo di circa 30mila euro annue.

Infine, per quanto riguarda il progetto educativo di continuità con le scuole dell'infanzia del territorio, la progettazione è stata svolta con le Delegate delle Dirigenti scolastiche degli Istituti comprensivi di Figline e Incisa e la Coordinatrice tecnica dei nidi d'infanzia comunali, che hanno predisposto un progetto di continuità tra nidi e scuole dell'infanzia, impostato su visite e attività da far svolgere ai bambini dei nidi

nei futuri plessi scolastici, al fine di consentire ai bambini di ambientarsi meglio ai nuovi spazi educativi e ai nuovi insegnanti. Dopo la fase progettuale si è passati allo svolgimento delle visite presso le scuole dell'infanzia di Figline e Incisa dal 6 al 23 giugno 2016.

Per la fase del cronoprogramma dedicata alle sessioni formative per gli insegnanti dei bambini da 0 a 6 anni, nel mese di gennaio il Coordinamento pedagogico ha predisposto il piano formativo per il personale educativo 0-6 e il 15/02/2016 lo ha presentato all'Amministrazione comunale e a tutte le insegnanti. Gli incontri sono stati 12 (da 5 ore ciascuno) e si sono svolti da marzo a giugno.

Obiettivo strategico

2.2 Implementare le politiche sociali

Continueremo a puntare su una serie di interventi già avviati perché ci rendiamo conto che la crisi che stiamo attraversando non si traduce solo in difficoltà economiche, ma anche in un disagio che investe tutta la società. Continueremo quindi a dare risposte impegnandoci su più fronti, per tentare non solo di alleviare certe situazioni di disagio, ma di prevenirle.

I nostri progetti prevedono anche la collaborazione con altri enti e istituzioni, nell'ottica di un cammino comune incentrato sul dialogo, sull'inclusione e sulla conoscenza dell'altro, sia esso profugo, immigrato o persona in difficoltà. Scambio culturale, conoscenza e cultura dell'accoglienza sono le parole d'ordine per migliorare la convivenza nella nostra città, nel pieno rispetto di ogni singolo cittadino e della legge. Riteniamo che gli interventi di sostegno al reddito dovranno sempre meno concretizzarsi nel contributo agli affitti o al pagamento di bollette. Piuttosto dovremo implementare percorsi di reinserimento lavorativo e sviluppare una progettualità specifica che permetta ai cittadini in difficoltà di mantenersi soggetti attivi della nostra comunità. In dettaglio, l'obiettivo è di lavorare all'implementazione del progetto "Baratto sociale" secondo cui il Comune richiede al cittadino - che già riceve contributi economici - di mettere a disposizione del tempo da dedicare alla collettività, svolgendo attività di volontariato a supporto delle associazioni del territorio. Altro progetto da implementare sarà quello dedicato ai migranti, anche in considerazione di un contesto generale, europeo che non vede arrestarsi gli arrivi di profughi sulle coste nazionali: per dare dignità al loro status di richiedenti asilo e per ricevere in cambio dell'ospitalità un contributo in termine di tempo e di impegno sociale, il Comune intende trovare nuove soluzioni oltre a quelle già individuate, ossia la collaborazione tra Associazioni di volontariato del territorio, Ufficio Lavori pubblici e Ufficio Ambiente per manutenzioni sul territorio e la collaborazione con l'Istituto "Giorgio Vasari" per un progetto di inserimento in ambito scolastico di indirizzo alberghiero e agrario.

Oltre all'accoglienza e alla conoscenza dell'altro, porremo l'attenzione all'integrazione, cercando di promuovere il dialogo tra le diverse culture presenti nel nostro territorio, al fine di prevenire il disagio e le difficoltà riscontrate nei giovani e negli adolescenti, cercando quindi di migliorare la convivenza ed il benessere sociale dei nostri cittadini, tutti. Alcune progettualità si sono già espresse, ed altre si realizzeranno implementando la collaborazione con l'associazionismo ed il Terzo Settore presente sul nostro territorio, per poter condividere conoscenze ed esperienze volte all'integrazione e alla sfida della multiculturalità che la nostra società si trova ad affrontare.

La crisi abitativa e le nuove esigenze alloggiative sono problematiche che affronteremo seguendo la nuova normativa regionale,

promuovendo un accurato controllo sui criteri di assegnazione e sul mantenimento dei requisiti degli assegnatari per la permanenza in alloggi ERP, per direzionare le nostre politiche ad una maggiore equità, trasparenza e legalità, provando a dare risposte adeguate alle esigenze, rafforzando il progetto "ex Villa Campori" e sostenendo il progetto di co-housing di Palazzolo.zero.

Sulla Sanità locale, il nostro obiettivo principale resta l'applicazione dei Patti Territoriali per il potenziamento dell'Ospedale Serristori, attraverso l'erogazione dei finanziamenti regionali stabiliti. Al tempo stesso ravvisiamo la necessità di affrontare il tema dei servizi socio-sanitari nella sua interezza, in modo da individuare soluzioni di assistenza ai malati e ai loro familiari che proseguano anche dopo le cure ospedaliere: prestare attenzione ad entrambe queste fasi di assistenza al malato comporterà evidenti vantaggi al nostro welfare.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
2. Le politiche di welfare	2.2 Implementare le politiche sociali	2.2.1 Baratto sociale		
		2.2.2 Progetto migranti		
		2.2.3 Progetto integrazione e inclusione sociale		
		2.2.4 Adeguamento alla nuova normativa dei criteri di accesso ERP		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Il progetto Baratto Sociale è uno dei più qualificanti tra quelli ideati dall'Amministrazione ed è stato portato avanti nel periodo gennaio-giugno 2016 in continuità con l'anno precedente: è nato dall'esperienza maturata all'interno del servizio sociale professionale nei processi di aiuto, spesso di natura economica, e persegue l'obiettivo di promuovere una maggiore responsabilizzazione dell'utente preso in carico dai Servizi sociali, con la richiesta al soggetto interessato di "restituire" alla collettività qualcosa di quello potenzialmente ricevuto dalla collettività stessa. L'obiettivo del progetto è realizzato avvalendosi della collaborazione delle associazioni territoriali chiamate a svolgere un ruolo importante di accoglienza delle persone-utenti inviate dal servizio sociale professionale. Sono state effettuate le attività progettuali sotto descritte e previste nel cronogramma, rispettando i tempi indicati:

- Aggiornamento progetto e sua approvazione con deliberazione di giunta Comunale.
- Incontri con le associazioni di volontariato territoriale non ancora aderenti per la promozione del progetto e reperimento delle loro adesioni.
- Realizzazione degli abbinamenti persona/attività-associazione e stipula dei relativi accordi di solidarietà.

Il Progetto Migranti si colloca invece in continuità al precedente progetto dell'anno 2015. Affronta le tematiche legate all'attivazione di una rete sociale per intraprendere percorsi di accoglienza rivolti ai migranti richiedenti asilo politico che arrivano sul territorio italiano e sono collocati dalla Prefettura di Firenze sul Comune di Figline e Incisa Valdarno. Il progetto si sta realizzando con l'attivazione dei due percorsi:

- inserimento sociale dei migranti presso un'associazione locale per lo svolgimento di semplici attività di volontariato svolte in ambiti di utilità sociale, finalizzate ad arricchire la loro conoscenza del territorio ed a migliorare l'integrazione nella comunità per il periodo di permanenza nel Comune;
- inserimento scolastico dei migranti, con la frequenza come uditori presso l'Isis Vasari per l'acquisizione di competenze ed abilità spendibili nel mondo del lavoro e comunque riconducibili ad un bagaglio cognitivo di supporto al processo di ambientamento nella nuova realtà.

Sono state inoltre effettuate le attività progettuali sotto descritte e previste nel cronogramma, rispettando i tempi indicati:

- raccordo con la cooperativa sociale che ha in carico i migranti, l'associazione di volontariato locale e l'istituto di istruzione superiore per condividere le idee progettuali;
- approvazione con deliberazioni di Giunta Comunale dei protocolli d'intesa fra i soggetti coinvolti (Comune, Coop. Sociale, Associazione/Istituzione scolastica);
- attivazione delle azioni previste nei protocolli.

Nel corso di questo semestre si è inoltre continuato a lavorare su azioni tendenti all'integrazione e all'inclusione sociale. L'idea progettuale è scaturita da esperienze analoghe realizzate in territori vicini (tavolo disagio adulti) o in situazioni istituzionali diverse da quelle attuali (tavolo disagio minori) al fine di ridefinirne i contorni di un assetto istituzionale diversamente organizzato, in particolare l'accorpamento dei Comuni di Figline e Incisa, la nascita degli Istituti Comprensivi per quanto riguarda la scuola e, per quanto riguarda le aree dell'alta integrazione, la diversa organizzazione dei servizi territoriali ASL e lo scioglimento della Società della Salute. L'obiettivo è di attivare azioni che determinino percorsi condivisi a favore di adulti o minori con problematiche trasversali alle istituzioni coinvolte grazie alla collaborazione multiprofessionale dei vari soggetti.

Sono state effettuate le attività progettuali sotto descritte e previste nel cronogramma:

- programmazione e realizzazione degli incontri (Tavoli) fra i vari operatori professionali afferenti alle diverse istituzioni: Comune-ASL e Comune-Istituto Comprensivo. Relativamente a quest'ultimo Tavolo non è stato effettuato l'incontro programmato a giugno per impegni legati allo svolgimento delle azioni conclusive l'anno scolastico e lo stesso sarà recuperato con l'incontro già calendarizzato a settembre;
- nell'aprile 2016 approvazione con deliberazioni di Giunta Comunale del protocollo d'intesa fra il Comune e l'Istituto Comprensivo Figline;
- redazione di uno strumento di monitoraggio.

Particolare attenzione, infine, è stata dedicata all'applicazione della nuova normativa (L.R. 41/2015) che disciplina le modalità di assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) introducendo più rigorosi requisiti di accesso e di permanenza negli alloggi stessi rispetto alla norma precedente, per addivenire all'emanazione di un bando pubblico per le assegnazioni.

Sono state effettuate le attività progettuali sotto descritte e previste nel cronogramma, rispettando i tempi indicati:

- approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale della presa d'atto del Regolamento Comunale elaborato nell'ambito territoriale del Lode Fiorentino con la collaborazione e i suggerimenti dei tecnici dei 32 Comuni coinvolti;
- analisi della nuova normativa al fine dell'individuazione delle modifiche apportate rispetto alla previgente normativa, attraverso l'attivazione di tavoli di confronto con l'Ente gestore Casa Spa e con i Comuni della zona fiorentina sud-est.

AREA STRATEGICA 3 IL GOVERNO DELLA COMUNITÀ

Obiettivo strategico

3.1 Promuovere interventi di marketing territoriale

Il progetto di marketing territoriale a cui deve lavorare il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha due obiettivi principali. Il primo coinvolge direttamente e attivamente la propria comunità, un insieme di storie e tradizioni che si sono recentemente unite grazie al progetto di fusioni di Comuni e che devono trovare un'identità condivisa fatta di simboli, eventi, folklore. Tutti elementi che, coordinati in azioni mirate, dovranno essere orientati verso il raggiungimento del secondo obiettivo, ossia la creazione di un'immagine da veicolare all'esterno della città per richiamare turismo. In entrambi i casi il lavoro è già iniziato e sta coinvolgendo il mondo associativo ed imprenditoriale della città attraverso l'ideazione di eventi spot ed il consolidamento di manifestazioni conosciute anche al di fuori della nostra regione. Oltre che dall'organizzazione di eventi (che contribuiscono anche a valorizzare i centri storici) per un buon progetto di marketing territoriale non si può prescindere dalla predisposizione di servizi online. In questo senso sono già stati compiuti passi importanti per la realizzazione di portali dedicati al territorio (Culla di Toscana) e agli eventi (FIV-eventi), con l'obiettivo di proseguire su questa scia implementando i servizi on line del Teatro Garibaldi attraverso una biglietteria online.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
3. Il governo e lo sviluppo della comunità	3.1 Promuovere interventi di marketing territoriale	3.1.1. Pianificare eventi di valorizzazione della tradizione e del territorio e promuovere l'integrazione con le iniziative promosse dalle associazioni		
		3.1.2 Promuovere gli spettacoli teatrali e l'acquisto digitale dei biglietti		
		3.1.3. Progetto valorizzazione turistica del territorio		
		3.1.4 Progetto reperimento finanziamenti comunitari		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Con l'obiettivo di valorizzare iniziative, manifestazioni e altri eventi di promozione del territorio organizzati nel periodo estivo dalle associazioni del territorio, si è reso opportuno e necessario pianificare – con la collaborazione di più uffici - un'adeguata promozione delle iniziative, provvedendo alla stampa di un “calendario unico” degli eventi da distribuire nel territorio. Eventi che stanno tuttora animando l'estate e che spaziano da quelli ormai consolidati come Primaveria, Atmosfere Medievali e la Festa della Repubblica, a quelli di recente ideazione come le Olimpiadi con le associazioni sportive e la rassegna di musica di strada “O'ikke banda l'è”. Infine, come da qualche anno, sono state organizzate nei due centri di Figline e di Incisa le notti bianche. Per quanto riguarda Autumnia, la fase preparatoria è già stata avviata: si sono tenute le prime riunioni fra gli uffici coinvolti per uno scambio di idee sui possibili allestimenti della prossima edizione della manifestazione. In particolare, dovranno essere progettati elementi di novità per cercare di mantenere vivo l'interesse alla manifestazione che si è affermata come un importante appuntamento a livello regionale. È già avviata l'attività di fundraising per reperire risorse a copertura delle spese.

Un importante obiettivo riguardante la promozione del patrimonio culturale e delle sue attività passa anche dalla promozione degli spettacoli del Teatro Garibaldi e dalla possibilità di entrare nel mercato digitale con l'acquisto dei tagliandi presso la biglietteria online (in fase di realizzazione).

Tra le azioni di promozione del territorio si ricorda anche il servizio denominato “Matrimoni in villa” per la celebrazione dei matrimoni civili in ambienti di prestigio o suggestivi anche destinati ad attività ricettive e di ristorazione ubicati nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Attualmente è in corso la pubblicazione dell'avviso per individuare le strutture idonee all'erogazione di questo servizio.

Una delle principali novità di questo semestre – e più in generale del “pacchetto” di servizi finora erogati dall'ente – è sicuramente l'attivazione dello Sportello Europa, che ha il compito di segnalare bandi e progetti che consentono l'accesso a fondi europei (regionali o sovra-regionali), informare sulle possibilità di sviluppo economico per le piccole e le medie imprese e sulle opportunità formative e occupazionali offerte ai giovani nel territorio nazionale e sovra-nazionale, diffondere news di respiro europeo e sensibilizzare alle politiche delle istituzioni comunitarie. Il nuovo servizio informativo – attivo a supporto dell'info desk territoriale competente – è dedicato a giovani, associazioni, attività produttive, istituti scolastici e, in generale, a tutti i cittadini alla ricerca di opportunità in ambito comunitario. L'obiettivo di questo punto informativo, infatti, è quello di promuovere lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio comunale, di avvicinare i cittadini alle tematiche europee e di favorire la creazione di reti territoriali. Il tutto attraverso l'individuazione e la diffusione di contenuti informativi, fulcro centrale dell'attività dello Sportello gestito attraverso Koiné (cooperativa sociale specializzata in progettazione e gestione di servizi alla persona, oltre che in ricerca sociale e sviluppo economico). In particolare, l'attività informativa dello Sportello Europa si svolgerà seguendo un doppio canale: online, attraverso la pubblicazione di contenuti sul sito <http://sportelloeuropa.comunefiv.it> e la loro diffusione tramite i canali istituzionali dell'ente (sito, social network e newsletter); offline, richiedendo un appuntamento presso la sede di Incisa (il lunedì e il venerdì; in piazza del Municipio 5) o di Figline

(dal martedì al giovedì; in piazza IV novembre, 3) agli indirizzi sportelloeuropa@comunefiv.it oppure comune.figlineincisa@postcert.toscana.it oppure chiamando i numeri 055.9125292 (martedì-giovedì, Figline) e 055.8333423 (lunedì-venerdì, Incisa).

Obiettivo strategico

3.2 Costruire l'identità della nuova comunità

Nella storia recente della città c'è la ristrutturazione di edifici storici di rilievo come il Palazzo Pretorio di Figline e Casa Petrarca ad Incisa. L'Amministrazione comunale, proprio per valorizzare questo genere di recupero, intende creare le condizioni per incrementare l'utilizzo di questi edifici tramite il coinvolgimento delle associazioni del territorio, che potranno trovarvi spazi adeguati ad incontri, workshop e mostre. Con un occhio di riguardo anche per le nostre biblioteche, che ogni giorno sono frequentate da decine di persone: sarà quindi importante introdurre nuovi servizi e adeguare gli orari di aperture alle mutate esigenze di una società che ha tanto bisogno di immergersi nella lettura.

In linea generale, tutte queste azioni di governo saranno da condurre in stretta sinergia con i progetti di marketing territoriale ed europrogettazione previsti, in modo da creare percorsi tematici che abbiano come obiettivo condiviso la promozione culturale di un territorio. Ma con una strategia ben precisa, perché quando si parla di cultura, a volte può venire in mente qualcosa di noioso, di aulico, attribuendole una connotazione elitaria, figlia di tempi ormai passati. Ma come avvicinare i cittadini alla cultura, se è questa l'idea generale che aleggia intorno ad essa? È la domanda che ci siamo posti, come Amministrazione comunale, e abbiamo deciso di rispondere con una visione diametralmente opposta a quella dell'immaginario collettivo: puntando sulla cultura popolare. Perché la cultura deve essere un mezzo di confronto, di approfondimento e di dialogo, alla portata di tutti. Ma, soprattutto, ci piacerebbe che fosse capace di raggiungere tutti i nostri cittadini, e di unire la nostra nuova realtà comunale sotto il segno di un "comune sentire".

Sport come formazione a 360°

Riguardo alle politiche sportive sarà importante avviare un progetto di formazione che coinvolga gli operatori di questo settore, non soltanto gli atleti. Vogliamo trasformare i contributi a pioggia per le associazioni sportive nell'opportunità di ampliare l'accessibilità agli sport per coloro che ne risultano esclusi. Come fare? Certamente con un piano formativo concreto che permetta ad ogni operatore del territorio di fruire di corsi tematizzati coordinati con la consulta dello sport e finanziati con le risorse pubbliche. Perché uno sport inclusivo è il nostro vero grande obiettivo.

Inoltre, le manifestazioni come la Festa dello Sport, volte a promuovere le società sportive e le attività nel territorio, saranno sempre più indirizzate a far incontrare la domanda e l'offerta, partendo dal presupposto della partecipazione degli istituti scolastici.

Essere tutti uguali significa combattere la dispersione del capitale umano e l'esclusione sociale, oltre a promuovere azioni (e non solo parole) per favorire l'inclusione di una parte importante di popolazione che non deve più essere considerata un "problema" ma una risorsa, in modo da abbattere ogni pregiudizio sociale, religioso, etnico.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
3. Il governo e lo sviluppo della comunità	3.2 Costruire l'identità della nuova comunità	3.2.1 Incrementare i servizi della Biblioteca		
		3.2.2 Incremento dei progetti partecipati con le associazioni del territorio		
		3.2.3 Incremento utilizzo del Palazzo Pretorio e del centro culturale "Casa del Petrarca"	Incremento utilizzo del Palazzo Pretorio e del centro culturale "Casa del Petrarca"	Incremento utilizzo del Palazzo Pretorio e del centro culturale "Casa del Petrarca"

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Nel corso del semestre preso in considerazione sono state molte e variegate le attività che hanno coinvolto le due biblioteche comunali ed in particolare:

- Dal 10 febbraio al 27 aprile 2016 si sono svolti 17 laboratori per bambini denominati "Le briciole di Pollicino", rispetto ai 10 del periodo ottobre-dicembre 2015.
- dal 2 febbraio al 29 aprile 2016 si sono svolti 13 incontri letterari per adulti denominati "Incontri in biblioteca", rispetto agli 8 del periodo ottobre-dicembre 2015.

Tutti questi appuntamenti hanno coinvolto il personale bibliotecario comunale, l'Associazione Zimmer Club amici della biblioteca e l'Associazione Club del mattoncino, la quale intratteneva i bambini che accompagnavano i genitori agli incontri letterari per adulti, giocando con moduli per costruzioni Lego.

Sempre grazie al supporto delle associazioni del territorio, quest'anno l'ente ha incrementato l'organizzazione e la realizzazione dei seguenti eventi in collaborazione con le associazioni del territorio:

AREA CULTURA:

- Letture sceniche "Libernarrando": nuova rassegna di eventi teatrali al Ridotto del Teatro Garibaldi per promuovere la letteratura, ricorrendo alla musica e al teatro, che dal 13 febbraio al 7 maggio sono state presentate da attori con accompagnamento musicale. La rassegna è stata svolta in collaborazione con le Associazioni: Materiali Sonori, Cantiere Artaud e I Folli.
- Rappresentazioni teatrali "Alchimie": dal 12 maggio al 3 giugno si sono tenuti 6 spettacoli al Teatro Garibaldi, dedicati alla valorizzazione delle produzioni giovanili che hanno coinvolto le scuole (Istituto Marsilio Ficino e Istituto Giorgio Vasari) e le associazioni del territorio (Prima Materia, I Folli, Compagnia dei Nove, Agita e Cantiere Artaud). Le ulteriori due novità del 2016 sono

state l'inserimento nella rassegna di alcuni laboratori formativi gratuiti a cura di esperti del settore (svolti dal 17 marzo al 5 maggio) e il coinvolgimento di una classe a indirizzo grafico del liceo artistico di Montevarchi, alla quale è stato affidato il compito di realizzare il logo ufficiale della rassegna. Un modo per rendere i ragazzi protagonisti di tutte le fasi di ideazione e produzione di questa manifestazione, dando loro la possibilità di affrontare un percorso formativo completo oltre che di mettersi alla prova su un vero palcoscenico teatrale.

AREA PROMOZIONE DEL TERRITORIO:

- Olimpiadi in piazza: questo evento è stato svolto il 10 e l'11 giugno in piazza Marsilio Ficino con tante attività che hanno coinvolto e promosso le realtà sportive del territorio attraverso gare ed esibizioni di atletica, ginnastica ritmica, karate, judo, basket e tennis;
- Festival band denominato "O'ikké banda l'è": il 1° luglio si sono svolti quattro concerti itineranti (nei due centri storici della città). Il primo concerto è stato effettuato in piazza Santa Lucia-Incisa dalla Filarmonica "Giuseppe Verdi" di Loro Ciuffenna, il secondo in corso Matteotti-Figline con la fanfara dei bersaglieri di Montevarchi, il terzo in piazza San Francesco-Figline con la Filarmonica "Sereni" di Bibbiena e infine il concerto finale con tutte le bande musicali impegnate in piazza Marsilio Ficino-Figline;
- Eventi estivi: nei mesi di marzo e aprile l'ufficio ha collaborato con l'ufficio SUAP per organizzare insieme alle associazioni Proloco "Marsilio Ficino" e "Aldo Caselli" gli eventi estivi che sono cominciati l'11 maggio e termineranno il 20 settembre. Nel programma sono stati previsti appuntamenti in grado di soddisfare tutti i gusti di intrattenimento.

AREA INTEGRAZIONE:

- Kukutana: l'8 maggio si è tenuta questa festa, che utilizza una parola in lingua Swahili che vuol dire "incontrarsi" e che ha celebrato l'integrazione tra i popoli. La manifestazione si è aperta con la "Run4Unity", una passeggiata per la pace che è partita dalla stazione ferroviaria di Incisa e, dopo alcune tappe lungo il percorso con la presenza di vari giochi, è terminata in piazza Don Bosco a Figline. Qui si sono svolte attività sul palco, tra cui racconti delle esperienze sulla tematica dell'integrazione di alcuni partecipanti della "Run4Unity", dei ragazzi dell'Istituto comprensivo di Figline, delle Associazioni Ciclofficina, Fagotto e con l'intervento finale dell'Associazione Amici del Valdarno (comunità araba), oltre musica hip hop, beat box sound, rap e infine un flash mob del gruppo giovani dell'Oratorio Don Bosco di Figline.

Di particolare importanza è l'attività relativa alla promozione di attività presso Palazzo Pretorio (Figline) e Casa Petrarca (Incisa):

- Palazzo Pretorio (56 eventi):
 - 38 convegni/incontri istituzionali;
 - 16 matrimoni civili;
 - 2 esposizioni: "Venti di guerra" dal 13 al 19 marzo (Circolo fotografico Arno), "La città possibile" 1 e 2 luglio (progetto dell'Istituto Comprensivo di Figline);
- Casa Petrarca (26 eventi):
 - da gennaio a giugno si sono svolti 6 convegni dell'Associazione Tenda Rossa su tematiche inerenti la condizione femminile;
 - dal 9 aprile al 6 luglio si è svolta l'iniziativa "Casa Petrarca Lab", costituita da 10 incontri per coinvolgere i cittadini su tematiche riguardanti l'informazione, la comunicazione, l'educazione civica e la lingua italiana;

- dal 21 giugno è iniziato il laboratorio bisettimanale per ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado denominato "#OccupyPetrarca", organizzato dall'Associazione culturale Conkarma e composto da sei workshop sulle tecniche radiofoniche (in collaborazione con Radio Valdarno e svolto nei giorni 21-23-28-30 giugno), tecniche base di montaggio video (in collaborazione con l'Associazione con Blanket nei giorni 5-7-12-14 luglio), di chitarra (previsti per i giorni 6-13-20-27 luglio), di fumetto (previsto per i giorni 19-21-26-28 luglio), di fotografia (in collaborazione con l'associazione Blanket nei giorni 6-8-13-15 settembre) e di programmazione e sviluppo di applicazioni per smartphone e tablet (settembre);
- il giorno 9 e 10 luglio si è svolta un'iniziativa del gruppo giovanile incisano "Portaci la nonna", costituita da due laboratori fotografici che hanno trattato i processi di stampa fotografica cianotipo e chimigramma; una esposizione fotografica denominata "Touching a photograph", incentrata sul tema dell'immagine fotografica intesa come oggetto attivo; un tour guidato dell'edificio in cui visse da bambino il poeta Francesco Petrarca; la presentazione del romanzo "E' sempre estate" dello scrittore italo-senegalese Abdou Mbacke Diouf e due concerti.

AREA STRATEGICA 4 L'INNOVAZIONE

Obiettivi strategici

- 4.1 Efficientare i servizi erogati**
- 4.2 Valorizzare il personale**

Semplificare e innovare. Sono le due azioni-chiave che hanno permesso alla nostra città di centrare una sfida importante come la fusione dei Comuni. Noi lo riteniamo un profondo processo innovativo della Pubblica Amministrazione, un processo che si autoalimenta e che non smette mai di innovare. Per questo stiamo lavorando per consolidare nuove prassi per l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, ma soprattutto per dare al nostro nuovo Comune un nuovo modello di governance che risponda ad una società in continua evoluzione, in cui i bisogni dei cittadini sono soddisfatti nell'ambito di una consapevolezza progettuale che pone la persona al centro di un percorso di inclusione che coinvolge più settori della comunità. Trasparenza, innovazione amministrativa e tecnologica come guida della nostra azione, in modo da fornire a tutti gli strumenti per essere cittadini più consapevoli e informati (per maggiori dettagli si può consultare la pagina web <http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente>).

Il nostro ente sta inoltre operando secondo le linee indicate dalla "Legge Madia" (la Riforma della Pubblica Amministrazione approvata il 04/08/2015) con l'obiettivo di semplificare la vita dei cittadini ricostruendo la fiducia nella PA, che da controparte diventa alleata della collettività. Tra le prerogative di questa riforma ci sono la creazione di infrastrutture digitali (banda larga) che permettano ai cittadini di usufruire di servizi online (ad es. pagamenti elettronici), i tagli degli sprechi, l'accesso totale alle informazioni.

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha inoltre come obiettivo quello di ottenere, per il sito web istituzionale, il riconoscimento di accessibilità per i disabili, nell'ottica di una e-partecipation che possa rimuovere tutte le barriere informatiche ("Legge Stanca").

Nella logica di garantire la massima trasparenza, prosegue l'impegno costante del Comune per il monitoraggio delle società partecipate dell'ente, sia dal punto di vista di controllo sull'andamento economico-finanziario, sia in merito alla qualità dei servizi erogati alla collettività. Per approfondimenti si rimanda alla sezione specifica dedicata alle società partecipate:

<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/societa-partecipate/>

<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/wp-content/uploads/2015/03/Piano-di-razionalizzazione-delle-societa-partecipate.pdf>

<http://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/wp-content/uploads/2016/03/Relazione-partecipate-31-03-2016.pdf>

Si specifica che l'azione che sta svolgente il nostro ente segue le "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privati controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici-economici" (Determinazione Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 8 del 17/06/2015).

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
4. L'innovazione	4.1 Efficientare i servizi erogati	4.1.1. Razionalizzare i servizi erogati dal Suap	Razionalizzare i servizi erogati da Suap	
		4.1.2. Dematerializzazione documenti servizi demografici	Dematerializzazione documenti servizi demografici	Dematerializzazione documenti servizi demografici
		4.1.3 Progetto sportello ai cittadini e imprese		
		4.1.4. Progettare erogazione certificati anagrafici on line	Erogazione certificati on line	
		4.1.5 Attivazione tessera sanitaria nazionale		
		4.1.6 Gestione patrimonio immobiliare nell'ottica della sua valorizzazione		
		4.1.7 Gestione economato in ottica di spending review		
		4.1.8 Attivazione Servizi on line scuola	Implementazione Servizi on line scuola	
		4.1.9 Semplificare e razionalizzare la gestione dei campi sportivi		
		4.1.10 Implementazione sito internet per servizi sociali		
		4.1.11 Attivazione firma digitale		
		4.1.12 Attivazione conservazione sostitutiva documenti		
		4.1.13 Supporto alla redazione dei nuovi strumenti di programmazione	Supporto alla redazione dei nuovi strumenti di programmazione	
		4.1.14 Revisione delle informazioni sulle partecipate da pubblicare su amministrazione trasparente		

		4.1.15 Progetto controllo sulle partecipate	Progetto controllo sulle partecipate	
--	--	---	--------------------------------------	--

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
4. L'innovazione	4.2 Valorizzare il personale	4.2.1. Supporto e gestione operativa del sistema di valutazione delle prestazioni		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Come affermato in premessa, semplificare e innovare sono le due azioni su cui l'Amministrazione Comunale sta continuando ad investire anche in termini di risorse. Due azioni che si declinano attraverso i concetti di trasparenza, innovazione amministrativa e tecnologica, da proporre sul campo ogni giorno in modo da fornire a tutti i cittadini gli strumenti per essere cittadini più consapevoli e informati.

Riguardo all'area dell'innovazione tecnologica, l'ente ha stanziato importanti cifre per l'ammodernamento delle proprie infrastrutture (sito internet) con l'obiettivo di agevolare il cittadino nell'utilizzo dei vari servizi comunali (ad esempio attivazione tessera sanitaria nazionale). A queste azioni – tra le quali rientra anche la progettazione di un nuovo sportello polifunzionale rivolto a cittadini ed imprese – vanno aggiunte quelle che hanno comunque benefici (seppur indiretti) verso i cittadini e che riguardano la gestione dei servizi scolastici online, l'attivazione della firma digitale e la conservazione sostitutiva dei documenti. Tutti obiettivi su cui la macchina comunale è impegnata in modo trasversale al fine di, appunto, semplificare ed innovare.

E per garantire servizi migliori, si è intervenuti subito sulla macchina comunale, accorpando alcune funzioni per renderle più coerenti rispetto alla programmazione politica: quindi, come atto principale, è stato adottato un nuovo regolamento di organizzazione che favorisce strutture organizzative integrando processi trasversali e di stretta correlazione. Nella nuova struttura in vigore dall'1 luglio (www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/articolazione-degli-uffici), il conferimento degli incarichi di responsabilità è avvenuto attraverso una procedura comparativa del personale interno che ha permesso di individuare le migliori professionalità da preporre alla direzione dei servizi. Inoltre, in merito all'obiettivo che attiene alla valorizzazione del personale mediante il riconoscimento delle professionalità e del maggiore impegno del personale, è stato approvato anche un nuovo sistema di misurazione e di valorizzazione delle prestazioni, al fine di attribuire premi incentivanti in stretta correlazione alla responsabilità. Al fine di

qualificare le attività di misurazione delle prestazioni, infine, è stato nominato il nuovo Presidente del Nucleo di valutazione, in possesso di specifiche e adeguate qualifiche professionali.

L'analisi degli obiettivi riguardanti questa area strategica fa inoltre emergere una profonda e costante azione di spending review con particolare riduzione dei costi fissi dell'ente, nonché una razionalizzazione nella gestione del patrimonio comunale (compresa la gestione dei campi sportivi).

Infine, per garantire un accesso agevole alle informazioni da parte dei cittadini, si è provveduto ad una revisione delle informazioni sulle società partecipate da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.comunefiv.it: entro lo scorso 30 giugno, infatti, è stato aggiornato il prospetto delle società partecipate con le informazioni richieste sia dall'art.1 comma 735 della legge 296/2006, sia dal D.Lgs. n.33/2013 e pubblicato sul sito Amministrazione Trasparente e sull'albo pretorio.

AREA STRATEGICA 5

LA TUTELA DELL'AMBIENTE E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Obiettivo strategico

5.1 Migliorare la qualità dell'ambiente

Tutela dell'ambiente non come mera conservazione dell'esistente ma sviluppo sostenibile delle nostre città con lo sguardo proiettato verso il futuro. Qualità dell'aria, controllo e mitigazione dei rischi idraulico e idrogeologico, efficienza energetica, lotta allo spreco alimentare, gestione dei rifiuti e raccolta differenziata, tutela del territorio aperto. Saranno questi i principali obiettivi delle politiche ambientali e le azioni necessarie per realizzarli saranno comuni a tutti gli ambiti dell'intervento pubblico. La nostra società consuma risorse naturali più velocemente di quanto la Terra riesce a generarle, i cambiamenti climatici in corso sono ormai una realtà in tutto il mondo. In tutto questo l'azione dell'uomo è stata nel tempo determinante ed è ora necessario invertire la rotta prima che sia troppo tardi. Ogni Paese, ogni comunità, anche la più piccola, ogni cittadino dovrà contribuire per costruire un futuro migliore.

I nostri paesi sono affollati di auto, mezzo di trasporto comodo e nelle disponibilità di tante, tantissime persone, ma ovviamente portatore di alcune problematiche come l'influenza negativa sulla qualità dell'aria. Dopo anni di stop e mesi di richiesta, è stata riattivata una centralina di controllo che farà da punto di riferimento per tutto il Valdarno ma non basta. Bisogna incentivare e rendere appetibile oltre che sicuro l'uso di mezzi alternativi; la realizzazione della pista ciclabile in via Roma a Figline è solo una parte degli interventi sulle nostre strade. Sarà completato il progetto tra Regione e Comuni della cosiddetta "ciclopista" dell'Arno, che corre lungo gli argini e che poi ha insediamenti verso l'interno dei centri abitati. Ancora in via Roma si realizzerà una serie di interventi per la messa in sicurezza pedonale con attraversamenti rialzati e ben illuminati. L'auto deve essere un'opportunità, non una scelta obbligata. Per questo motivo e per controllare anche la spesa di gestione, sarà fatta una ricognizione energetica di tutti gli edifici pubblici del territorio come municipi, scuole e asili. Sono costruzioni vecchie con consumi energetici poco controllabili; sarà un impegno importante su tutta una serie di interventi di carattere gestionale e strutturale come cambiare gli infissi per evitare lo spreco, rinnovare gli impianti, renderli utilizzabili secondo le esigenze reali, inserendo strumenti di controllo a distanza.

Sul fronte della raccolta differenziata sarà decisivo il percorso della gara d'Ambito per l'assegnazione del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti nell'Ato Toscana Centro. Col nuovo gestore si potranno programmare nuovi investimenti per l'omogeneizzazione del sistema di raccolta su tutto il territorio comunale, che possa migliorare il livello della qualità del rifiuto differenziato e creare economie sul processo industriale. Sarà poi decisivo coinvolgere la cittadinanza con un lavoro di sensibilizzazione e informazione, anche nelle scuole, sull'importanza della raccolta differenziata e sulle ricadute ambientali ed economiche di quello che è un obbligo di legge per tutti e non una scelta di pochi.

Dalle scuole stesse potrà partire un lavoro comune di lotta allo spreco alimentare che metta in relazione gli organi competenti, le associazioni di volontariato, le famiglie i bambini per raggiungere un obiettivo di sostenibilità. L'impegno sarà quello poi di sensibilizzare e spingere a lavorare con lo stesso punto di vista tutti i cittadini e le attività private.

Già ora il nostro Regolamento Urbanistico regolamenta l'uso del territorio aperto interpretando la ex L. 1/2005 in maniera ampia a favore dell'attività agricola e quindi della salvaguardia del suolo, ad esempio consentendo liberamente tutte le normali pratiche agricole, agevolando la realizzazione di annessi temporanei, incentivando il recupero del patrimonio edilizio esistente in luogo delle nuove edificazioni. Una particolare attenzione viene posta nella salvaguardia del territorio aperto anche nella stesura del nuovo Piano Strutturale unico attualmente in corso.

Area strategica	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo 2016	Obiettivo operativo 2017	Obiettivo operativo 2018
5. La tutela dell'ambiente e l'efficientamento energetico	5.1 Migliorare la qualità dell'ambiente	5.1.1. Progetto efficientamento energetico		

LO STATO DI ATTUAZIONE A LUGLIO 2016

Il Comune di Figline e Incisa Valdarno ha attivato un ambizioso progetto di efficientamento energetico al fine di migliorare l'ambiente con azioni strutturali e comportamentali che, innanzitutto, si identificano nell'individuazione della figura dell'Energy Manager. Si tratta di una società di professionisti che, dopo una ricognizione ed un'analisi dei consumi, potranno fornire gli strumenti necessari per programmare investimenti pluriennali sull'efficientamento energetico degli edifici. L'obiettivo primario è quello di giungere ad un uso razionale dell'energia negli edifici pubblici, risparmiando quindi risorse economiche ed ambientali, migliorando comfort e di conseguenza qualità dei servizi offerti.

In senso generale, nel corso degli ultimi anni, l'azione dell'Energy Manager si è inserita nella catena di competenze intersettoriali che portano dalla progettazione alla attuazione di un organico programma di gestione, pianificazione e conservazione delle risorse energetiche cercando:

- di operare sia orizzontalmente ai differenti settori comunali che verticalmente tramite la direzione di specifici progetti finalizzati;
- di stimolare una direzione strategica che deve provenire dagli amministratori eletti concretizzandola in un momento di assunzione di responsabilità e professionalità ben definito;
- di promuovere una analoga responsabilizzazione nelle funzioni sottoposte e/o collegate;
- di collaborare nel campo della programmazione energetica territoriale come momento di consulenza interna nella fase di pianificazione e come coordinatore delle indicazioni strategiche in campo energetico che giungono dagli Amministratori eletti con le molteplici facce della macchina comunale e delle Aziende Speciali collegate.

Avere un uso razionale dell'energia negli edifici pubblici significa risparmiare risorse economiche e ambientali, migliorando il comfort e quindi anche la qualità del servizio offerto.